#### Studio Tecnico

Ing. **Giancarlo Ottaviani** - Via dell'Arringo 17 - 05100 - Terni P IVA 00107940553 C.F. TTVGCR44T03L117E ( tel. 0744/424087-328/3311292 )

# SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE LE GRAZIE VIA DEI CICLAMINI 1 - TERNI

## SCHEDA DI SINTESI DELLA VERIFICA SISMICA EDIFICIO SERVIZI GENERALI

(STRUTTURA INTELAIATA C.A.)

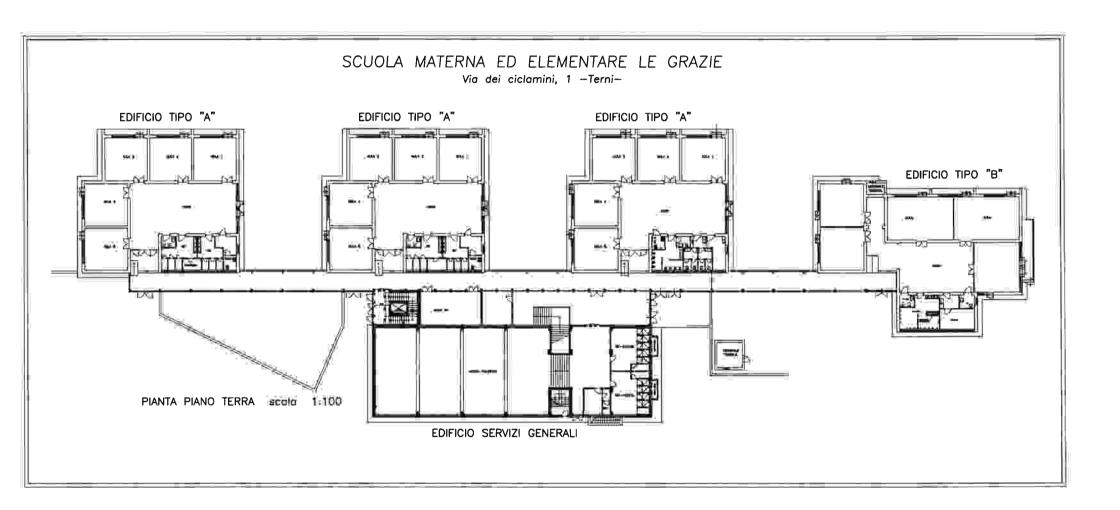
(Vedi planimetria allegata)

Il tecnico incaricato

Ing. Gianzario Ottaviani

Giancerto
OT FAVIANI

A 237



1 1



### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE UFFICIO SERVIZIO SISMICO NAZIONALE

### SCHEDA DI SINTESI DELLA VERIFICA SISMICA DI "LIVELLO 1" O DI "LIVELLO 2" PER GLI EDIFICI STRATEGICI AI FINI DELLA PROTEZIONE CIVILE O RILEVANTI IN CASO DI COLLASSO A SEGUITO DI EVENTO SISMICO (Ordinanza n. 3274/2003 – Articolo 2 commi 3 e 4)

		(Ordinariza ii. Oz	-/ -//-	003 – AHICOIO 2, CO		C +/						
1) Identificazion	e dell'edificio		3	Spazio riservato D	PC  _							
				Codice DPCM		N° progressiv	o intervento					
Regione	Regione Codice Istat 🔼 🔘					Scheda n º       2     Data						
			- 0	Complesso edilizio composto da $  \bigcirc     \bigcirc  $ edifici								
Provincia		Codice Istat   0   5   5	(	Codice identificativo   D   1   O								
Comune		Codice Istat $ Q 3 3$	Dati Catastali Foglio 136 Allegato									
Frazione/Località	TERNIL		F	Particelle	4	61311111						
Indirizzo			Po	sizione edificio	1 <b>I</b> s	olato 2 O Interno 3	O D'estremità 4	O D'angolo				
IVILIAL IDIE	JII KIIKIL	IAIMILINITI		Соог	dinate	geografiche ( ED50 – U	TM fuso 32-33)					
			à	E L	13.1	01326418	ži_j	Fuso				
Num. Civico	_ _ _ _ _	a.p. <u> 0 5 1 0 0 </u>	3	N <u>II</u>	ı¥r	1 i 3 1 j 4 j j j j	411					
Denominazione edificio SCIONIA ELEMENTARE MATERNA LE								到时起				
Proprietario												
Utilizzatore COHONE DI TERNI												
2) Dati dimensio	onali e età costruz	ione/ristrutturazio	ne									
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	D	Anno di progettazione		1214161						
A   <b>1</b> _	в <u>151,181</u> с	5 1 5 0 0 1	E	Anno di ultimazione della costruzione								
F Nessun in	ntervento eseguito sul	la struttura dopo la cos	truzi									
		ento eseguito sulla stru			G1	O Adeg.   G2   C	Miglior. G3	O Altro				
3) Materiale stru	itturale principale	della struttura veri	tical	e								
0 0	2Z20	e e	a.p.			Altro (specificare,	)					
Cemento armato Acciaio	Acciaio- calcestruzzo Muratura	Legno Misto (Muratura c.a.)	in c.a. o c.a.p.	н								
A B O	C O D O	E O F O G	O									
4) Dati di esposi												
	nediamente presenti du ordinaria sell'edilicio	rante										
5) Dati geomorfe	ologici											
		gia del sito				Fenomer	ni franosi					
A O Cresta/Dirupo	B O Pendio Forte	C O Pendio leggero		D ● E ● F ○ Pianura Assenti Present			ti II					

6)	Destinazione d	'uso										
Α	602											
В												
7)	Descrizione de	gli eventuali interventi strutt	urali	esegui	ti					4		
Α	Sopraelevazione											
В	Ampliamento											
С	and the second of the second o											
D	precedente.	ali volti a trasformare l'edificio mediante								lal 🔲		
Interventi strutturali rivolti ad eseguire opere e modifiche, rinnovare e sostituire parti strutturali dell'edificio, allorché detti interventi implichino sostanziali alterazioni del comportamento globale dell'edificio stesso.												
F Interventi di miglioramento sismico.												
G	Interventi di sola r	iparazione dei danni strutturali.										
8) Eventi significativi subiti dalla struttura 9) Perimetrazione ai sensi del D.L. 180/1998												
	Tipo evento	Data	Tip	oologia l	ntervento	NB: In C	aso affermativ	SI Oo – NO o compilare la		stante		
1)}	Codice evento 1	PERE FINE PARETON BER		<u>J</u>	1			Area R4		Area R3		
2) (	Codice evento	1716/1013/1713/3/171			_	1) Frana		Q		0		
.3)	3) Codice evento [   Q 6   Q L     2   O O B					2) Alluvio	one			<u> </u>		
	Tipologia ed organizzazione del sistema resistente (cemento armato)     Tipologia ed organizzazione del sistema resistente (acciaio)								sistente			
-	Struttura a telai in c.a											
2) S	truttura a telai in c.a	. in una sola direzione		0	Struttura con controventi reticolari concentrici							
3) S	truttura a pareti in c	a. in due direzioni		0	Struttura con controventi eccentrici							
4) S	truttura a pareti in c	a. in una sola direzione		O	4) Struttura a mensola o a pendolo invertito							
5) S	truttura mista telaio-	pareti		0	5) Struttura intelaiata controventata							
6) S	truttura a nucleo			0	6) Altro							
7) A	ltro			0								
	Tipologia ed o muratura)	rganizzazione del sistema res	sister	nte								
•	<del></del> -				ipologia		Eventuali o	aratteristiche	migliorative			
					base	Malta buona	Ricorsı o listature	Connessione trasversale	Iniezioni di malta	Intonaco armato		
1\ A	4) M					2	3	4	5	6		
<ol> <li>Muratura in pietrame disordinata (ciottoli, pietre erratiche e irregolari)</li> <li>Muratura a conci sbozzati, con paramento di limitato spessore e</li> </ol>				arı)								
	nucleo interno  3) Muratura in pietre a spacco con buona tessitura											
_		ietra tenera (tufo, calcarenite, ecc.)		-								
5) 1	5) Muratura a blocchi lapidei squadrati											
6) Muratura in mattoni pieni e malta di calce							5			-		
7) N	furatura in mattoni s	emipieni con malta cementizia (es.: d	UNI)									
8) N	Muratura in blocchi la	terizi forati (percentuale di foratura < 4	15%)		٥							
	foratura < 45%)	terizi forati, con giunti verticali a secco							Q.	Q		
10) [		li calcestruzzo (percentuale di foratura	tra 45°	% е								
11\	Muratura in blooghi di galagatruzza agminiani											

11	Diaframmi orizzontali cemento armato, acciaio, muratura)		14) Copertura (cemento arma	to, acciaio, muratu	ra)				
	lte senza catene			Copertura spingente		0			
2) Vo	Ite con catene		2) Copertura non spingente pesante						
	iaframmi flessibili (travi in legno con semplic	ce tavolato, travi e		3) Copertura spingente	leggera		0		
4) D	iaframmi semirigidi (travi in legno con doppi	o tavolato, travi e		4) Copertura non sping			0		
51 D	aframmi ngidi Isolai di c.a., travi ben collega	te a solette di c.a,	×	5) Altro	<u> </u>		0		
	ro								
	Distribuzione tamponature cemento armato ed acciaio)			16) Fondazioni					
1) Dis	stribuzione irregolare delle tamponature in pianta	ì		1) Plinti isolati	=======================================				
2) Dis	stribuzione irregolare delle tamponature in altezz	a sull'intero edificio		2) Plinti collegati					
	stribuzione parziale delle tamponature in altezza astri tozzi)	sui pilastri	×	3) Travi rovesce					
	amponature senza misure a contrasto di pulsione in direzione perpendicolare al pannello	collassi fragili ed		4) Platea			0		
	ro			5) Fondazioni profonde			۵		
				6) Fondazioni a quote d	diverse	sı O <sub>0</sub> –	NO 💁		
17)	Fattore di importanza			ĺ					
A	Edificio strategico (η = 1 4)								
B 6	Edificio strategico ( $\gamma_1 = 1.4$ )  Edificio rilevante ( $\gamma_1 = 1.2$ )								
18)	Classificazione sismica								
1) Z	ona sismica:			1 0 2	3 0 4	O			
2) Vadedo	alore dell'accelerazione orizzontale massima di a	ancoraggio spettro ri	sposta	elastico (suolo A)	0.12	51			
	2.1) Allegato 1 all'Ordinanza n. 3274/2003								
	2.2) Delibera di Giunta Regionale				)				
	2.3) Studio più approfondito:						=		
	2.3.1) Mappa di riferimento nazionale (INGV	2004)				)			
	2.3.2) Studio regionale				)				
	2.3.3) Studio di letteratura			O					
	2.3.4) Studio effettuato direttamente			O					
19)	Categoria di suolo di fondazione								
		1) Sulla base di ca	Sulla base di carte geologiche disponibili						
1	Metodologia per l'attribuzione della categoria 2) Sulla base di indi di suolo di fondazione			) Sulla base di indagini esistenti					
		3) Sulla base di pre	ove in s	itu effettuate appositame	nte				
				Sondaggi geognostici a distruzione o a carotaggio continuo					
		Penetra	×						
		mica in	foro (Down-Hole o Cross	s-Hole)					
	Descrizione indagini effettuate 4) Prova sismica s			sismica superficiale a rifrazione					
2	o già disponibili	5) Analisi granulon	netrica			٥			
		6) Prove triassiali				۵			
		7) Prove di taglio d	liretto						
		8) Altro							

<del></del>	· -	-						-		
3	Eventuali anomalie		resenza di cavità		<u> </u>			SI 🔾 0 – NO 🕒		
		2) Pr	resenza di terreni di fon	dazione	di natura significativ	amente divers	sa	SI Oo – NO 🗪		
4	Velocità media unde di taglio V <sub>s30</sub>	Resistenza Penetromeuna media N <sub>SPT</sub> Colpi  Resistenza media alla punta q <sub>c</sub>     kPa   7   Coesione non drenata punta q <sub>c</sub>   kPa   7     2   2   2   2   kPa								
		1) Pr	ofondità della falda da	piano di	campagna		Z <sub>w</sub>  _	.		
		2) Pr	ofondità della fondazio	ne rispet	to al piano di campa	gna	Z <sub>g</sub>  _			
	Suscettibilità alla liquefazione	1	esenza di terreni a grai imi 15 m di profondità:	na grossi	a sotto la quota di fa	lda entro i	s	61 O 0 – NO O1		
8	SI O <sub>0</sub> – NO O  NB: In caso affermativo compilare la parte	Spes	densita	à	sciolte	medie	•	dense		
	destra	3.1)	Sabbie fini m		O	0		0		
		3.2)	Sabbie medie m		0	O		0		
		3.3)	Sabbie grosse m		0	0		0		
9	Categoria di suolo di fondazione   B  (par 3.1 Ord3274/03)	10	1) Fattore S di amplificazione per profilo stratigrafico 125  2) Periodo Te dello spettro di risposta 255  3) Periodo T, dello spettro di risposta 2550  a) Valore di Norma b) Valore desunto in letteratura c) Valore desunto da analisi specifiche							
11	11 Coefficiente di amplificazione topografica S <sub>T</sub>   .1 □ □ □									
20) I	20) Regolarità dell'edificio									
A	La configurazione in pianta è compatta e appr alla distribuzione di masse e rigidezze ?	ossima	ativamente simmetrica	rispetto a	due direzioni ortogo	onali, in relazi	one	SI •0 - NO O1		
В	Qual è il rapporto tra i lati di un rettangolo in c	ui l'edif	icio risulta inscritto ?					10/3		
С	Qual è il massimo valore di rientri o sporgenze direzione?	e espre	sso in % della dimensi	one total	e dell'edificio nella c	orrispondente		<u> _ _ 0</u>  %		
D	I solai possono essere considerati infinitamen resistenti?	te rigid	i nel loro piano rispetto	agli elen	nenti verticali e suffic	cientemente		SI 0 - NO O1		
E	Qual è la minima estensione verticale di un ele dell'edificio ?	emento	resistente dell'edificio	(quali te	lai o pareti) espressa	a in % dell'alte	zza	1 <u>4</u> 1 <u>0</u> 101 %		
F	Quali sono le massime variazioni da un piano del piano contiguo con valori più elevati ?	all'altro	o di massa e rigidezza e	espresse	in % della massa e	della rigidezz	a	<u>∟ <b>0</b></u>  %		
G	Quali sono i massimi restringimenti della sezio	one oriz	zzontale dell'edificio, in	% alla d	limensione corrispor	ndente al prim	o di	<b>Q</b>   % (p. 1°)		
	piano ed a quella corrispondente al piano immediatamente sottostante Nel calcolo può essere escluso l'ultimo piano di edifici di almeno quattro piani per il quale non sono previste limitazioni di restringimento.									
н	Sono presenti elementi non strutturali particolarmente vulnerabili o in grado di influire negativamente sulla risposta della struttura (es. tamponamenti rigidi distribuiti in modo irregolare in pianta o in elevazione, camini o parapetti di grandi dimensioni in muratura, controsoffitti pesanti) ?									
ı	Giudizio finale sulla regolarità dell'edificio,ottenuto in relazione alle risposte fornite dal punto A al punto H									
21) L	ivello di verifica									
Α	Livello 1		0							
В	Livello 2									

			1) Limitate verifiche in-situ											
			2) Estes	e ed esa	austive verif	iche	in-situ		0					
			3) Buon	a qualità	del collega	men	mento tra pareti verticali ?						SI O 0 - NO O1	
	Dettagli strutt	urali	4) Buon	a qualità	del collega	men	to tra orizzontam	nenti e pareti ?			sı C	0 – N	10 O1	
N	(muratura		5) Prese	enza di c	ordoli di pia	ıno o	di altri dispositiv	vi di collegament	to ?		sı C	) <sub>0</sub> – N	10 O1	
							almente efficien				sı C	) <sub>0</sub> – N	10 O1	
			7) Prese eventu	enza di e ualmente	lementi stri presenti ?	uttura	almente efficienti	atti ad eliminare	e le spinte		sı C	<b>)</b> 0 – N	10 Oı_	
			8) Prese	enza di e	lementi, an	iche i	non strutturali, a	d elevata vulner	abilità ?		sıC	<b>)</b> 0 - N	10 Oı	
			1) Limit	ate indaç	gini in-situ							0		
0	Proprietà dei m (muratura		2) Estes	se indagi	ini in-situ							0		
			3) Esau	stive ind	agini in-situ	j						0		
Р	Edificio sem	olice	1) Rispo	ondenza	alla definiz	ione	ex-OPCM n. 327	74/2003 all. 2 pa	ır. 11.5.10		sıC	1 - 0	10 Oı	
23)	esistenza dei materiali (valori medi utilizzati nell'analisi)										1.7			
23)	nesistenza asi in	1		2	3		4	5	6	7			8	
		Cls fondazione	m -	is zione	Acciaio barre	in	Acciaio profilati	Bulloni chiodi	Muratura 1	Murat	ura 2	, _	Altro 	
А	Resistenza a Compressione (N/mm²)		1/1	120					<u>  , </u>				_ _ _	
В	Resistenza a Trazione (N/mm²)		킬	228		ב	III	<u>                                      </u>		_ ,_		<u>   _ </u>		
С	Resistenza a taglio (N/mm²)	1_ _ _	1_1_1_1					li	_ _ ,  	_ _	_ ,			
D	Modulo di elasticità Normale (GPa)	,	130	21,21	12018	2	1_1_1_1	_ _ _			_ ,	1		
Е	Modulo di elasticità Tangenziale (GPa)		4.	<u>3<sub>1</sub>,‡</u> 1	19,	2			_ ,		_ _ _			
24)	Metodo di analis	i e								-	٦.			
Α	Analisi statica linear	e			0		Fattore di struttura q =   ,							
В	Analisi dinamica mo	odale	0					·	·—·					
С	Analisi statica non li	neare	0											
D	Analisi dinamica no	n lineare			0									
25)	Modellazione de	lla struttura	1			J	·			53		1	17,	
A	Due modelli piani se	eparati, uno pe	r ciascun	a direzio	ne principa	le, co	onsiderando l'ec	centricità accide	ntale				0	
В	Modello tridimensio	nale con comb	inazione	dei valor	i massimi								0_	
С	Periodi fondamenta	li				Dire	ezione X 📶, 🎑	0 <u> 8</u>	Direzior	ne Y 🎑	615			
D	Masse partecipanti					Dire	ezione X	<u>9<sub>1</sub>1</u> 1%	6					

Masse partecipanti

Rigidezza llessionale ed a laglore   Rigidezza llessionale ed a laglore   Rigidezza   Rigidezza llessionale ed a laglore													3		
F   Element pilastro		Rigidezza flessionale ed a taglio									Fessurat	con			ta dal legame
Muratura	Е	Elementi	trave		0		0		_ %		0				
A   PGAco	F	Elementi pilastro									0		_  %		0
A   PGAco	G	G Muratura									0		_  %		0
26) Risultati dell'analisis: livelli di accelerazione al suolo per diversi SL  Tipo di rottura	Н	Altro elei	m. 1(specificare	)					0	)	0		_  %		0
Tipo di rottura	ī										0		_  %		0
Companies   Conjumental conjuments   Co	26)	Risultat	i dell'analisi	: livelli di a	ccelerazi	one al suo	lo per c	live	rsi SL						
Note that   Note   No							Tip	o di	rottura						
A PGAco PGAc													_		
A PGA <sub>OS</sub> DIRECTION OF CORREST		,	1	2	3	4			5	_		7	+	8	
B PGAos DIRIGID COOR OLIMAN LIVELING INTERPRETATION TO PGAou LIVELIA DIRIGIDATION TO PGAO DIRICIDATION TO PGAO DIR			Primo collasso a taglio	Collasso di un nodo	Rotazione totale rispetto	Capacità limite	Tondazioni	Capacità lim≀te	fondaz oni		Deformazione ultima nel piano	Resistenza fuori piano di un pannello		Resistenza nel piano di un pannello	Deformazione di danno in un pannello
B PGAos PGAo. C PGAO. PGAO. C	Α	PGAco			<u> </u>  .										
C   PGA <sub>DL</sub>   PGA <sub>DL</sub>	В	PGA <sub>DS</sub>	Questi	0.008	0111				اللا	ILI.			J L	J.[	
Colice interventi or relazione al suolo di riferimento   Valore dell'accelerazione	С	PGADL			0.00	092								1.1	<u> </u>
A PGA <sub>2%</sub> B PGA <sub>10%</sub> C PGA <sub>50%</sub> Valore dell'indicatore  Indicator di rischio  Valore dell'indicatore  A di collasso 1 (α <sub>01</sub> ) B di collasso 2 (α <sub>02</sub> ) C di inagibilità (α <sub>0</sub> )  Previsione di massima di possibili interventi di miglioramento  A Criticità che condizionano maggiormente la capacità  B Interventi migliorativi prevedibili  B Interventi migliorativi prevedibili  C Stima dell'estensione degli interventi de la la struttura  C Stima dell'estensione degli volumetria totale della struttura  D Stima dell'incremento di capacità consequibile con gli interventi di processione dell'edificio interessata    D Stima dell'incremento di capacità consequibile con gli interventi di capacità consequibile con gli interventi di capacità consequibile con gli interventi di capacità paprossimazione ± 1 La paprossimazione ± 2 La paprossimazione ± 1 La paprossimazione ± 2	27)	27) Valori di riferimento													
B PGA10% C PGA50%  Indicatori di rischio  Valore dell'indicatore  Nalore dell'indicatore  Valore dell'	Livelli di accelerazione al suolo di riferimento Valore dell'accelerazione														
PGA <sub>S0%</sub>	A PGA <sub>2%</sub>										_ .  _	1			
Previsione di massima di possibili interventi di miglioramento															
Indicator di rischio   Valore dell'indicatore	С		PGA <sub>50</sub>	%					10/11/50						
A di collasso 1 (α <sub>u1</sub> )	28)	Indicato	ori di rischio												
B di collasso 2 (α <sub>u2</sub> )  C di inagibilità (α <sub>o</sub> )  29) Previsione di massima di possibili interventi di miglioramento  A Criticità che condizionano maggiormente la capacità  B Interventi migliorativi prevedibili  C Stima dell'estensione degli intervento a alla volumetria totale della struttura  D Stima dell' incremento di capacità  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi			Indicatore di ri	schio											
C di inagibilità (\alpha_0)  29) Previsione di massima di possibili interventi di miglioramento  A Criticità che condizionano maggiormente la capacità  B Interventi migliorativi prevedibili  C Stima dell'estensione degli interventi in relazione alla volumetria totale della struttura  D Stima dell' incremento di capacità  C Codice intervento 2   PGA2 Q A Q A Q A Q A A Q A Q A Q A Q A Q A Q A Q A Q	Α		di collasso	1 (α <sub>u1</sub> )											
29) Previsione di massima di possibili interventi di miglioramento    Criticità che condizionano maggiormente la capacità   1   fondazioni   2   travi   5   murature   8   scale   9   altro   1   interventi in fondazione   2   aumento resistenza muri   7   eliminazione spinte   8   altro   9   altro   1   interventi in fondazione   2   aumento resist./duttil sezioni   3   nodi/collegamenti telai   5   tiranti, cordoli, catene   8   altro   9   altro   1   merventi in relazione alla volumetria totale della struttura   Codice intervento 1     % percentuale volumetrica dell'edificio interessata   Codice intervento 3     % percentuale volumetrica dell'edificio interessata   1   SLCO   Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi   2   SLDS   SLDS   Codice intervento 2   PGA2 Q   PGA2	В	-	di collasso	2 (α <sub>u2</sub> )											
A Criticità che condizionano maggiormente la capacità    1	С		di inagibilit	à(α <sub>e</sub> )					$ \underline{\mathcal{O}} . \underline{\mathcal{O}} \underline{\mathcal{S}} \mathcal{O}  = (PGA_{DL}/PGA_{50\%})$						
A Criticità che condizionano maggiormente la capacità    1	29)	Prevision	one di mass	ima di poss	ibili inte	rventi di m	igliorar	nen	to						
maggiormente la capacità    Codice intervento i in relazione alla volumetria totale della struttura    Documetria totale dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi   Codice intervento   Codice inter					1 🗖 fonda	zioni		4	setti				•		
B Interventi migliorativi prevedibili  B Interventi migliorativi prevedibili  C Stima dell'estensione degli interventi in relazione alla volumetria totale della struttura  D Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi  C Stima dell' incremento di capacità consequibile con gli interventi	Α							5	mura mura	ature		8 □	scale	;	
B Interventi migliorativi prevedibili  2 aumento resist./duttil sezioni 3 nodi/collegamenti telai  5 tiranti, cordoli, catene 9 altro  Codice intervento 1   percentuale volumetrica dell'edificio interessata  Codice intervento 2 percentuale volumetrica dell'edificio interessata  Codice intervento 3   percentuale volumetrica dell'edificio interessata  Codice intervento 1   percentuale volumetrica dell'edificio interessata  Codice intervento 1   percentuale volumetrica dell'edificio interessata  Codice intervento 1   percentuale volumetrica dell'edificio interessata  Codice intervento 2   percentuale volumetrica dell'edificio interessata						ti		6	sola sola	i					
Stima dell'estensione degli interventi in relazione alla volumetria totale della struttura  Codice intervento 2 / / / / / / / / / / / / / / / / / /		10:				enti in fondazi	ione	4	aum aum	ento	resistenza				
Stima dell'estensione degli interventi in relazione alla volumetria totale della struttura  Codice intervento 2	В	B Interventi migliorativi prevedibili 2			2 aume	nto resist./dut	til sezioni	- 11							
Stima dell'estensione degli interventi in relazione alla volumetria totale della struttura  Codice intervento 2		3 <b>1</b> no				collegamenti t	elai								
C interventi in relazione alla volumetria totale della struttura  Codice intervento 2		Stima	dell'estensio	ne degli											
Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi  D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi	С	intervent			Codice inter	vento 2									
D Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi 2 SLDS Codice intervento 2 PGA2 QL 4 QL		volumeti	na totale della	Situitura	Codice inter	vento 3 L_I		% pe	rcentual	e volu	ımetrica de				
consequibile con gli interventi		CALL	III' inoremente	di canacità			1								
	D	consegu	iibile con gli in	terventi	2 SLD										

30)		
	m	

I PILASTRI 1-2-3-4-5-6-7-8 DI DINETISIONI ADX60 PRESENTANO DEFICIENZA DI SEZIONE EARNATURA DA QUOTA 4.57 a 5,84 e da quota 9.60 a copertura anche in condizioni statiche.

Bereficiario finanziamento	Firms
Codice fiscale   _	
Tecnico incarico della verifica sismica	PINESTIN NO EGNERE
Nome GILA NCARLO	C Cancarlo
Cognome OT TAVINNI	GI AVIANI
Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Servizio Sismico Nazionale	Time design of TERMI